



Vasche di carico - Inizio condotte forzate. (Fot. A. Pedrini - Torino)

settore dentato e relativo pignone, da tre coppie di ingranaggi cilindrici, da un congegno di scatto, un limitatore centrifugo, per la chiusura a velocità costante e senza urti della valvola, è completamente racchiuso in apposita scatola di ghisa, facilmente ispezionabile, montata direttamente sul corpo della valvola. Il meccanismo è provvisto di un indicatore di apertura e chiusura della valvola.

Il diaframma ha forma lenticolare, onde offrire la minima resistenza al movimento dell'acqua a valvola completamente aperta.

L'apertura della valvola si può effettuare in circa 5 minuti, e la chiusura completa automatica, elettrica o provocata a mano, in un tempo compreso fra i 30 e i 50 secondi.

Il corpo principale è provvisto di due robuste zanche di ancoraggio atte a contrastare le even-

tuali vibrazioni a cui può essere sottoposta la valvola.

Il corpo della valvola e il diaframma sono di ghisa, come la scatola dei meccanismi ed il volantino; lo stelo, gli alberi e le leve di acciaio dolce; le ruote dentate sono parte in acciaio fuso, parte in ghisa, con pignoni di acciaio dolce; tutti gli ingranaggi sono a dentatura fresata ed alcuni sono montati su cuscinetti a sfere.

I sopporti per gli alberi e per lo stelo sono muniti di bussole in bronzo e di ingrassatori.

Ogni valvola è provvista di un elettromagnete da 150 kg/cmq., con contrappeso, e di un interruttore.

L'apertura della valvola si eseguisce a mano agendo sopra un volantino. Viene in tal modo sollevato un contrappeso di chiusura e per impedire che esso chiuda la valvola si innesta un